

Castel Bolognese Il Comitato, dopo i rilevamenti dell'Arpa, spinge per la variante della via Emilia Aria irrespirabile e rumore sopra i limiti nel centro abitato

CASTEL BOLOGNESE - Otto superamenti dei limiti previsti dalla legge per le polveri sottili e un costante superamento della soglia del rumore. I dati rilevati dalla centralina mobile dell'Arpa ai margini della via Emilia e precisamente in piazza Bernardi in tre settimane, nel corso del mese di gennaio, non sono confortanti. In quel tratto di strada - classificata come "urbana di scorrimento" - i limiti per le emissioni acustiche sono di 65 decibel di giorno e 55 di notte. Il laboratorio mobile ha misurato una media di oltre 69 decibel durante il giorno e oltre i 67 durante la notte. Per quanto riguarda il livello diurno, uniche eccezioni sono state due giornate festive: domenica 20 gennaio e domenica 3 febbraio, nelle quali la via Emilia era chiusa al traffico per lo svolgimento delle domeniche ecologiche. "I dati di quest'anno - commenta Lucio Sportelli del comitato Circoliamo per Ca-



La manifestazione Una delle proteste pro variante del Comitato

stello che si batte per ottenere la variante - sono peggiori rispetto a quelli del 2006. Sulla via Emilia c'è anche una scuola elementare per la quale sarebbero previsti limiti molto più stringenti, 50 decibel di

giorno e 40 di notte". Il Comitato chiede quindi all'Arpa di effettuare per un periodo le rilevazioni in corrispondenza delle scuole Ginnasi. "Abbiamo anche proposto al Comune -

prosegue Sportelli - di acquistare una centralina fissa per monitorare l'inquinamento tutto l'anno. Le proiezioni su 365 giorni alla luce dei dati di gennaio porterebbe a 59 sforamenti sulla qualità dell'aria e a un inquinamento acustico costante". Alla luce di questi dati il comitato prosegue nella battaglia per arrivare alla realizzazione, il prima possibile, della variante. Per questo sono state raccolte già duemila firme nel solo Comune di Castel Bolognese e è intenzione del sodalizio estendere la raccolta anche nei Comuni limitrofi perché - dice Sportelli - il problema dell'inquinamento e del traffico nel centro abitato di Castello non è solo di chi abita nelle vicinanze della statale. "Per questo siamo intenzionati a chiedere ai consigli comunali di Imola e Faenza -

prosegue - di votare un ordine del giorno affinché ci diano una mano per arrivare all'attuazione del progetto della circosollazione".

Qualche settimana fa il comitato aveva scritto una lettera agli imprenditori per chiederne l'appoggio. "Ha già risposto un imprenditore - dice Sportelli - che utilizzerà il logo del nostro comitato per farci e fare pubblicità. Finora - aggiunge - i commercianti sulla via Emilia non hanno mai mostrato apertamente posizioni dissonanti dalla nostra, ma è bene fare sapere anche a chi pensa di potere andare incontro a un danno con l'eventuale dirottamento del traffico sulla variante, che la salute resta l'unica priorità per chiunque".

"Chiederemo ai Comuni di Faenza e Imola di aiutarci"

Maria Neri